

REGOLAMENTO DELLO “SPAZIO GIOCO” di cui al Titolo III - Capo I - del D.P.G.R. 30 luglio 2013, n. 41/R

1. Finalità e Organizzazione

Lo SPAZIO GIOCO è un servizio a carattere educativo che offre opportunità di crescita e di socializzazione con gli altri bambini, attraverso momenti di gioco e didattici strutturati e non.

E' rivolto ai bambini che hanno compiuto 18 mesi e che non hanno compiuto i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno educativo di iscrizione.

L'orario di funzionamento è compreso fra un minimo di tre ore ad un massimo di undici ore complessive, in caso di apertura antimeridiana e pomeridiana, compresa l'interruzione del servizio fra la mattina ed il pomeriggio.

Il servizio educativo può prevedere modalità di iscrizione e frequenza diversificate, antimeridiane o pomeridiane, per periodi di tempo mai superiori alle cinque ore.

Nello spazio gioco non viene erogato il pranzo e non è previsto il riposo pomeridiano.

Il calendario annuale di funzionamento non può essere inferiore a tre mesi.

Lo Spazio Gioco è ubicato in via Parco 8 marzo, 1.

I moduli orari e di frequenza sono individuati annualmente in base alle richieste verificate al momento delle iscrizioni dal Responsabile del Servizio Scuola Infanzia Educazione di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Il rapporto medio educatore/bambino è calcolato in conformità alle normative regionali vigenti in materia (L.R. n. 32 del 26/07/2002 e dal DPGR. n. 41/R/2013).

Il personale educativo è in possesso dei requisiti previsti dal DPGR n. 41/R/2013.

Lo Spazio Gioco svolge la propria attività, di norma, dalla prima settimana del mese di Settembre fino all'ultima settimana del mese di Giugno. Nei mesi di Luglio/Agosto il servizio rimarrà aperto solo con un numero di bambini iscritti non inferiore a 10 e potranno essere attivati anche turni quindicinali. Durante il periodo delle vacanze natalizie e pasquali il servizio potrà restare aperto laddove si ravvisino necessità particolari da parte della maggioranza dell'utenza.

L'ingresso dei bambini allo Spazio Gioco deve essere effettuato in base alla scelta del piano di frequenza prescelto, eventuali deroghe o possibilità diverse devono essere concordate con la responsabile del servizio.

Il calendario viene comunicato ai genitori all'inizio di ogni anno educativo.

Il personale educativo non è autorizzato a consegnare i bambini:

- a chi non è delegato espressamente dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale;
- ad adulti non conosciuti se i genitori non hanno preventivamente e di persona avvisato il servizio.

2. Ammissione al servizio

L'ammissione allo Spazio Gioco è rivolta a tutti i bambini dai 18 mesi ai 3 anni non compiuti entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione; i 18 mesi dovranno essere compiuti al momento dell'ingresso al servizio che può avvenire durante l'anno educativo. Ai genitori dei bambini che compiono i 3 anni nel corso dell'anno educativo è data facoltà di continuare la frequenza regolare al servizio fino alla conclusione dello stesso.

L'accesso allo Spazio Gioco riguarda prioritariamente i bambini residenti e domiciliati nel Comune

di Piombino; solo nel caso di disponibilità di posti verranno prese in considerazione le domande di bambini non residenti di cui almeno un genitore lavora sul territorio del Comune di Piombino.

Il Servizio Scuola Infanzia Educazione provvede ad accertare il domicilio dei non residenti.

Nel caso che le domande superino i posti disponibili, il Servizio Scuola Infanzia Educazione predisporrà una graduatoria sulla base delle seguenti priorità assolute e punteggi.

Priorità assolute

Costituisce titolo di preferenza assoluta, ai fini dell'ammissione alla frequenza dei nidi d'infanzia comunali, trovarsi in una delle sotto elencate situazioni:

1. essere privo di entrambi i genitori;
2. essere privo di un genitore (figlio di ragazza madre o orfano di un genitore);
3. avere un unico genitore affidatario;
4. avere un genitore inabile o invalido permanentemente (100% di invalidità);
5. convivere con parenti in condizioni di salute fisica o psichica, certificata dalla ASL, tale da poter influire negativamente sulla formazione della sua personalità;
6. appartenere a famiglie in condizioni socio economiche disagiate che siano in carico al servizio sociale, anche dal punto di vista economico, nell'anno in cui si presenta la domanda, purchè certificate dal servizio di assistenza sociale ASL;
7. avere certificazione di handicap ai sensi della Legge n° 104/1992 o di condizione di grave disagio psico-fisico attestato da apposita relazione del servizio di neuropsichiatria infantile della ASL.

Le situazioni di cui ai punti 1 e 2 possono essere autocertificate (tutte le situazioni autocertificate, nel caso di controlli, devono essere documentabili).

La situazione di cui al punto 3 deve essere documentata.

Le situazioni di cui ai punti 2 e 3 non sono valide se l'unico genitore ha in qualche modo ricostituito un nucleo familiare.

Per le situazioni di cui ai punti 4. 5. 6. 7., è necessario presentare il relativo certificato oppure la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale si dichiara il possesso del certificato stesso.

Punteggi

I posti che rimarranno disponibili, una volta soddisfatte le condizioni sopra elencate, saranno attribuiti per mezzo di una graduatoria per la quale sono stabiliti i seguenti punteggi:

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------|---------|
| - Bambini che hanno i due genitori impegnati nel lavoro | punti 1 |
| - Per ogni figlio fino al compimento del 13° anno di età | punti 1 |
| - Per la condizione di gravidanza della madre (attestata da certificato medico) | punti 1 |

Note

A parità di punteggio costituisce condizione di precedenza la maggiore età, in caso di ulteriore parità si ricorre al sorteggio.

Ai bambini già frequentanti lo Spazio Gioco sarà:

- mantenuto il diritto di continuità di frequenza
- data facoltà di variare le modalità di frequenza

Tali diritti sono sottoposti alla condizione di riconferma d'iscrizione per l'anno educativo successivo.

3. Domande di ammissione

Le domande di ammissione devono essere compilate su appositi moduli, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale e dovranno essere corredati da tutte le autocertificazioni previste

dall'apposito bando di ammissione allo Spazio Gioco; il Servizio Scuola Infanzia Educazione può chiedere ulteriori certificazioni, se ritenute necessarie per la formulazione della graduatoria.

4. Assenze

Dopo aver scelto i giorni di frequenza dello Spazio Gioco, la frequenza dovrà avere carattere di continuità:

Le assenze ingiustificate, superiori a 10 giorni consecutivi, possono dar luogo a dimissioni.

La dimissione dal servizio, verrà comunque sanzionata dopo che siano state accertate, attraverso un contatto con i familiari, le motivazioni dell'assenza.

5. Dimissioni dal servizio

Gli utenti, che non intendano usufruire più del servizio Spazio Gioco, dovranno inviare rinuncia scritta al Servizio Scuola Infanzia Educazione del Comune di Piombino.

La quota settimanale versata non può essere rimborsata.

6. Quote per la frequenza del servizio

Per usufruire del servizio è prevista una quota giornaliera di frequenza che dovrà essere pagata anticipatamente ogni settimana; la quota, determinata annualmente da parte della Giunta Comunale, non è rimborsabile, solo nel caso di assenza per malattia continuativa pari o superiore ai 10 giorni (comprovata da certificato medico) una parte della quota, pari al 50%, verrà decurtata per la settimana successiva.

Il personale che gestisce il servizio provvederà alla riscossione e rilascerà relativa ricevuta.

Per gli utenti appartenenti a famiglie che si trovano in particolari condizioni di disagio economico o comunque tali da non poter corrispondere la contribuzione al servizio, sono previsti esoneri totali e/o parziali, dietro presentazione di richiesta da parte del Servizio di Assistenza Sociale ASL.

7. Ricettività e organizzazione dei gruppi

La ricettività della struttura è fissata e stabilita ai sensi di legge. Lo Spazio Gioco organizza il gruppo dei bambini secondo modalità programmate e con attività organizzate sulla base del piccolo gruppo, dei gruppi misti, di gruppi omogenei o eterogenei per età.

In ogni caso è garantito che il rapporto numerico fra i bambini ed educatori risulti in conformità con quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 41/R del 2013: "Il rapporto numerico tra educatori e bambini è riferito a non meno dell'80 per cento dei bambini complessivamente iscritti allo spazio gioco ed è calcolato sulla base delle diverse fasce di età nel modo seguente:

a) non più di 8 bambini per educatore, per bambini di età inferiore ai ventiquattro mesi;

b) non più di dieci bambini per educatore, per bambini di età compresa tra ventiquattro e trentasei mesi".

8. Progetto pedagogico e Progetto educativo

Il Progetto pedagogico contiene i valori, gli orientamenti e le finalità del progetto educativo del servizio. Elementi di forza del progetto sono l'attenzione ai bisogni, lo stimolo delle competenze socio relazionali di ogni bambino e la condivisione con le famiglie al fine di promuovere il benessere di tutti i bambini frequentanti.

Il Progetto educativo si riferisce all'anno educativo in corso ed attua il progetto pedagogico. In esso si definisce: l'organizzazione del servizio (orari, organizzazione dell'ambiente, dei gruppi dei bambini, del personale); la programmazione educativa (organizzazione della giornata educativa, la didattica quotidiana); le attività e le iniziative dell'anno; la partecipazione delle famiglie.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle situazioni di disagio e di bisogno che le famiglie dovessero evidenziare.

Il progetto deve prevedere la partecipazione attiva delle famiglie dal momento dell'inserimento del bambino a tutto il percorso evolutivo all'interno della struttura.

9. Partecipazione dei genitori

E' nominato annualmente il Consiglio di Gestione composto da:

- n. 3 genitori dei bambini frequentanti (eletti nella prima assemblea degli utenti)
- n.1 educatore
- n.1 educatore/responsabile del servizio

La partecipazione si realizza inoltre attraverso:

- colloqui individuali antecedenti l'ambientamento del bambino ed ogni volta che si riterranno utili nel corso dell'anno educativo;
- assemblee plenarie dei genitori per discutere la programmazione didattica annuale;
- incontri tematici nei quali affrontare problematiche legate alla genitorialità;
- momenti di socializzazione (feste, incontri, proiezione di filmati sulle attività svolte con i bambini)

10. Tutela della salute

In caso di assenza per malattia superiore a 5 giorni consecutivi (compresi i festivi), qualunque sia la modalità di frequenza, per la riammissione al servizio occorre presentare certificato medico rilasciato dal pediatra di famiglia attestante l'avvenuta guarigione.

Al fine di non incorrere nella richiesta di certificazione, assenze prolungate per più di 5 giorni non dovute a malattia, dovranno essere precedentemente comunicate al personale educativo.

Il personale non è autorizzato a somministrare ai bambini medicine salvo che non sia differibile la somministrazione stessa che, comunque, verrà effettuata soltanto dietro prescrizione medica indicante la posologia, lo schema terapeutico e l'autorizzazione scritta di chi esercita la potestà genitoriale.

Se il/la bambino/a, durante la permanenza allo Spazio Gioco, presenta sintomi di una possibile patologia (per esempio: febbre superiore a 38°, diarrea prolungata, vomito o sintomi di malattie infettive), il personale si metterà tempestivamente in contatto con la famiglia e chiederà ai genitori di venire a prendere il/la figlio/a. Il/la bambino/a potrà essere riammesso al servizio presentando il certificato medico anche se non sono trascorsi 5 giorni di assenza al momento del rientro.

11. Norma finale

Il Comune di Piombino si riserva la possibilità di interrompere il servizio nei confronti di coloro che non rispettano il presente regolamento.